

Sport e disabili: il comitato paralimpico del Titano diventa membro effettivo dell'Ipc San Marino alle Paralimpiadi di Londra 2012

La ratifica nell'assemblea generale a Pechino, le congratulazioni di Luca Pancalli Veronesi: "Adesso lavoriamo tutti insieme per far diventare realtà questo sogno"

Ora anche la bandiera biancazzurra potrà sventolare alle Paralimpiadi di Londra 2012. Il Comitato Paralimpico Sammarinese è infatti diventato ufficialmente membro a pieno titolo dell'International Paralympic Committee. La ratifica è avvenuta a Pechino, dove si sono appena conclusi i lavori dell'Assemblea Generale dell'Ipc, ai quali hanno preso parte circa 300 delegati provenienti da tutto il mondo e oltre 200 persone in rappresentanza di vari enti e organizzazioni internazionali. Tra i diversi temi in agenda, affrontati dunque e discussi in assemblea, molti avevano per oggetto proprio la preparazione delle prossime Paralimpiadi, con in particolare il via libera all'ingresso di cinque nuovi comitati paralimpici nazionali: Isole Comore, Isole Salomone, Gibuti, Congo e appunto San Marino, che aveva già formalmente depositato la richiesta di far parte dell'Ipc nella scorsa assemblea generale tenutasi nel dicembre 2009 a Kuala Lumpur.

Il Presidente dell'Ipc, Philip Craven, costantemente informato della situazione e delle problematiche esistenti sul Titano per quanto riguarda lo sviluppo dello sport per persone disabili, si è congratulato personalmente con il presidente del Comitato Paralimpico Sammarinese, Daniela Veronesi, rendendosi anche disponibile a recarsi in



Daniela Veronesi con il presidente Ipc Philip Craven

visita nell'antica Repubblica subito dopo le Paralimpiadi (29 agosto-9 settembre le date di svolgimento). Congratulazioni alla delegazione sammarinese sono venute anche dal presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, che fra l'altro nella capitale cinese sabato è stato insignito con il Paralympic Order, il più alto riconoscimento attribuito dall'Ipc alle persone che, per la loro opera e il loro lavoro, si sono distinte nel mondo dello sport paralimpico. Pancalli ha ricevuto tale riconoscimento sia per la sua attività di ex atleta (vincitore di 8 medaglie d'oro, 6 d'argento e 1 bronzo ai Giochi Paralimpici) sia come dirigente sportivo, per aver contribuito a sviluppare il movimento degli sport disabili, riducendo il gap con il mondo olimpico italiano (l'avvocato romano è anche vice presidente del Coni). "Questo riconoscimento è il culmine di un percorso iniziato cinque anni fa – sottolinea con soddisfa-

zione Daniela Veronesi, appena rientrata da Pechino – e siamo quindi particolarmente felici di poter annunciare pubblicamente che il sogno può diventare realtà: la nostra bandiera potrà fare bella mostra di sé anche alle Paralimpiadi. Per la prima volta San Marino potrà dunque gareggiare nel massimo appuntamento sportivo planetario riservato alle persone disabili. A Pechino c'erano anche gli organizzatori londinesi, gli stessi dei Giochi estivi, che mi hanno manifestato tutto il loro entusiasmo per la nostra presenza". In tale prospettiva il Cps da diversi mesi sta lavorando a un progetto nella disciplina del lancio del peso (specialità che consente l'ottenimento di una wild card), costruito attorno all'atleta sammarinese Cristian Bernardi, il quale si recherà in Kuwait già in gennaio per sostenere la prima prova internazionale.

"A questo punto tutti insieme dobbiamo rimboccarci le maniche in vista di un momento storico, così come è stato nel 1960 a Roma l'esordio di San Marino alle Olimpiadi. Nella convinzione che il raggiungimento di tale traguardo possa costituire un elemento fondamentale per lo sviluppo e per la maggior consapevolezza rispetto ai diritti e alle possibilità sportive per le persone sammarinesi con disabilità, invitiamo allora cittadini, associazioni, movimenti, federazioni, Cons e istituzioni dello Stato a sostenere il lavoro sin qui svolto dal Comitato Paralimpico



Il documento di ammissione

per accompagnare Cristian sino a Londra, e scrivere tutti insieme una bella pagina per la nostra Repubblica. Con questo augurio, nel ringraziare gli sponsor, i soci e coloro che ci hanno sin qui aiutato – conclude il presidente del Cps – desideriamo rivolgere a tutti un Buon Natale".

Con la speranza che, alla luce di questa ratifica internazionale, si possa finalmente risolvere anche la questione del riconoscimento da parte del Cons del Comitato Paralimpico, dopo una lunga diatriba uscito recentemente dalla Federazione Sport Speciali alla quale era in precedenza affiliato (totalmente diversa è la sfera delle due attività). Del resto in seno al Cio (e anche al Museo Olimpico di Losanna) figura lo sport paralimpico, ambito che in Italia è stato riconosciuto dal Coni come federazione "aderente" fin dal 27 ottobre 1981 (Federazione Italiana Sport Disabili), per poi con legge dello Stato n.189 del 2003 diventare Comitato Italiano Paralimpico, assumendo compiti e prerogative, nonché veste organizzativa, analoghi al Coni.